

DA PISA A LUCCA

DOPO LA GARA AGGIUDICATA DA UNA DITTA SPECIALIZZATA FRA 2 O 3 GIORNI INIZIERA' IL TRASFERIMENTO ALL'ARCHIVIO LUCCHESE

I POSSIBILI DANNI

«OGNI SPOSTAMENTO IN ANDATA O IN RITORNO DI GRANDE MASSE DI LIBRI COMPORTA LA PERDITA DI UNA QUOTA DEL 5 O 10%»

«Bup, tra pochi giorni il trasloco Pronti gli scaffali nell'archivio»

Rummo (Mibact): «Chiesto un elenco per la consultazione»

CI SIAMO. Tra due o tre giorni i libri inizieranno il loro viaggio verso l'archivio di Stato di Lucca. A confermarlo è la direttrice generale Biblioteche e istituti culturali del Mibact, Rossana Rummo. La Bup inizierà così a svuotarsi per questa la motivazione - poter iniziare «in sicurezza i lavori interni». E' stata fatta una «gara aggiudicata da una ditta specializzata nel trasloco (in toto, ndr) e nella movimentazione: i libri, una volta nell'archivio di Stato di Lucca, saranno messi in scomparti ad hoc, in luoghi idonei, non saranno lasciati nelle scatole». Sulla consultazione, Rummo prende tempo. «Sto aspettando dalla direttrice della Biblioteca universitaria la lista, un elenco di volumi più richiesti». Il programma. «Prevediamo di finire questa fase di trasloco entro mese». Poi, il cantiere. «Servirà l'approvazione del progetto da parte dei vigili del fuoco. Sperando di poter mantenere la stessa ditta che è intervenuta in Sapienza per non fare una gara e individuare un'altra impresa».

SU QUESTO punto intervengono anche gli Amici della Bup, attraverso il segretario Andrea Bocchi. «Sono frequenti, in questi giorni piovosi, le celebrazioni dell'ultimo imponente sforzo collettivo per il salvataggio di una grande biblioteca: insomma degli angeli del fango del novembre 1966. In queste occasioni si apprende che non solo i ragazzi di allora, ma anche molti dei più giovani laudatores avrebbero voluto, potendo, darsi da fare in quel frangente. Ebbene, l'occasione c'è, vi-

cina e urgente. Non sono infatti esenti da pericoli i libri (mezzo milione) della Biblioteca Universitaria di Pisa, che è chiusa da 4 anni e mezzo per le conseguenze, come si dice, del terremoto dell'Emilia». Nel frattempo. «In questi quasi cinque anni i libri non sono mai stati spolverati, hanno sopportato quattro inverni e cinque estati senza riscaldamento né condizionatore, ma in compenso sono stati esposti a ingressi non autorizzati, lavori strutturali, trattamenti contro l'amianto, spostamenti frettolosi e poche, pochissime consultazioni fuori sede. Ora però viene la prova più dif-

ficile: lo spostamento a Lucca per consentire ulteriori lavori, per cui forse non basterà un anno». I dan-

GLI «AMICI»

**Far spostare i volumi
nei locali vuoti
a volontari e volenterosi**

ni. «E' noto che ogni spostamento in andata o in ritorno di grandi masse di libri comporta la perdita (per danno meccanico, infiltrazioni, smarrimenti, errate ricollocazioni) di una quota prevedibile del 5% o 10%. Ecco, se qualcuno di coloro che 50 anni fa spalava il fango, o dei loro più giovani emuli, volesse tornare a quando non era ancora sindaco o cantante o parlamentare o perfino cardinale, non deve neppure sporcarsi le mani: basta ricordare che giusto sotto la Biblioteca sono o saranno tra poco pronti gli scaffali - vuoti - di un'altra biblioteca, messi a posto con milioni e milioni di fondi pubblici. E si risparmierebbero così centinaia di migliaia di euro da destinare a nuovo personale, nuovi arredi, nuovi servizi. Senza uno schizzo di fango».

antonia casini





CANTIERE I lavori qualche mese fa davanti alla Sapienza (foto di Andrea Valtriani)



Il trasferimento

E' stata la direttrice generale Biblioteche e istituti culturali del Mibact, Rossana Rummo **(foto)** a dire a metà ottobre che i libri sarebbero andati a Lucca



I tempi

Si tratta di «un trasferimento momentaneo nell'archivio di Lucca», la precisazione che inizierà a breve e si concluderà nel mese di novembre

L'impegno

«La Bup resterà in Sapienza. E' assurdo mettere in giro altre voci. Mai nessuno ha pensato di spostare definitivamente la Biblioteca universitaria»